

COMUNE DI NOVEDRATE
Provincia di Como

**LAVORI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DEL VERDE**
biennale

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Genanio 2011

PARTE PRIMA - NORME GENERALI

Art. 1- OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti, per la coltivazione e conservazione di: aree verdi, aiuole, siepi, viali, parchi di proprietà comunale specificati nella documentazione allegata, quale parte integrante del presente Capitolato.

Localizzazione degli interventi: intero territorio comunale di NOVEDRATE.

Art. 2- DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata due anni naturali e consecutivi, decorrenti dalla stipula contratto.

Art. 3- SISTEMA D'APPALTO e REQUISITI E MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE

I lavori saranno appaltati con la modalità del pubblico incanto, con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi unitari allegato.

Non verrà applicato il criterio dell'offerta anomala in caso di offerte inferiori a numero dieci.

Saranno escluse dalla gara le imprese che non avranno presentato offerta nei modi e nei termini richiesti dal bando di gara.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche alla presenza di una sola offerta valida, purché non anomala ai sensi della vigente normativa e ritenuta congrua dall'Amministrazione Comunale, la quale si riserva la più ampia facoltà di non aggiudicare il servizio in presenza di offerte non ritenute convenienti, nonché di procedere all'aggiudicazione con riduzione dei servizi rispetto a quelli presenti nel capitolato, nel caso di particolari esigenze di bilancio.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, nessun'esclusa ed eccettuata, (nonché tutti i contributi e spese e quant'altro inerente o pertinente al contratto, le imposte e sovrime e le tasse relative) sono a carico dell'Impresa. Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'ente appaltante si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa tranne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel vigente Capitolato Generale approvato con D. Min. LL.PP. n° 145 del 19 aprile 2000, nel rispetto dell'Art. 25 della legge n. 109/94 e nel presente Capitolato Speciale.

Art. 4- DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come sotto specificato, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite dall'U.T.C. all'atto esecutivo:

- 1) Manutenzione dei tappeti erbosi;
- 2) Manutenzione delle aiuole fiorite e arbustive;
- 3) Manutenzione di arbusti: isolati, in macchia, in siepe;
- 4) Manutenzione di alberi: isolati o in filare;
- 5) Fornitura di erbacee, arbusti, alberi e piante ornamentali in genere;

Per ulteriori chiarimenti si rimanda alla parte seconda: NORME TECNICHE del presente capitolato.

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'appalto verranno indicati e precisati all'emissione di ogni singolo ordine di lavoro e con le caratteristiche descritte negli articoli di elenco prezzi, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione Lavori.

L'ente appaltante si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti

che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa tranne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel vigente Capitolato Generale approvato con D. Min. LL.PP. n° 145 del 19 aprile 2000, nel rispetto dell'Art. 25 della legge n. 109/94 e nel presente Capitolato Speciale.

Art. 5- CARATTERE DEL SERVIZIO

Il lavoro in oggetto del presente capitolato è da considerarsi, ad ogni specifico effetto, servizi pubblici e per nessun motivo dovranno essere sospeso o abbandonato, salvo cause di forza maggiore.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione dei servizi in oggetto, oltre alle sanzioni e a quant'altro previsto nel presente disciplinare, l'Ente appaltante potrà sostituirsi all'Impresa per l'esecuzione d'ufficio, di tutti o in parte lavori, mediante gestione diretta con spese a carico della Ditta Aggiudicataria.

L'Impresa deve usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza del "buon padre di famiglia" ai sensi dell'art. 1176 C.C..

L'Impresa ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Comune tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei lavori, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

L'Impresa si obbliga a sollevare il Comune da qualunque azione che possa essergli intentata da terzi.

Art. 6- AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo biennale presunto dei servizi facenti parte dell'Appalto, ammonta a Euro 41.074,36 (quarantunmila virgola trentasei Euro) di cui 1.074,36 Euro oneri per la sicurezza, IVA esclusa, come risulta dal seguente prospetto:

		Annuale
n°	Intervento	Importo
1	Diserbi	5 770,00
2	Prati	7 294,68
3	Siepi	1 384,50
4	Decespugliamento Scarpate e rive	1 938,00
5	Interventi non programmati	4 150,00
TOTALE		20 537,18

I lavori vengono appaltati secondo quanto prescritto dal presente Capitolato con l'applicazione dei prezzi riportati nell'elenco prezzi, ed in particolare si applicherà la parte prima del prezzario per gli interventi manutentivi in programma, invece per gli interventi non programmati (non previsti e prevedibili in sede stesura del presente Capitolato) si applicheranno i prezzi informativi per opere a verde edizione 2008-2009

I prezzi a base d'appalto tengono conto di tutti gli oneri a carico dell'Impresa per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori appaltati, secondo quanto prescritto dal presente Capitolato.

Art. 7- STIPULA DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE NE FANNO PARTE

La stipula del contratto d'appalto deve aver luogo entro 30 giorni dalla data di approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto.

Se l'Impresa non si presenterà nei termini stabiliti per la stipula del contratto, l'aggiudicazione

sarà considerata decaduta.

Costituiscono parte integrante del contratto:

- 1) il presente Capitolato;
- 2) l'offerta della ditta;
- 3) l'Elenco prezzi;

Art. 8- NORME E PRESCRIZIONI INTEGRATIVE

L'Impresa è soggetta all'osservanza di tutte le condizioni e disposizioni concernenti la gestione dei servizi pubbliche per tutto quanto non specificato nel presente Capitolato.

Ricade, inoltre, esclusivamente sull'Impresa l'osservanza scrupolosa delle leggi, regolamenti e prescrizioni emanate (anche successivamente alla stipula del contratto) dalle Autorità competenti in materia di Lavori Pubblici, sicurezza, igiene del lavoro, Previdenza Sociale, ecc., comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la pubblica incolumità, aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.

In particolare l'appaltatore deve assicurare che il servizio aggiudicato venga svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dagli Uffici competenti. Resta in facoltà dell'appaltatore presentare le osservazioni che ritenesse opportune, entro 3 (tre) giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni. Le eventuali osservazioni dovranno obbligatoriamente essere rese in forma scritta.

Art. 9- DIVIETO DI SUBAPPALTO

È vietato subappaltare a terzi le opere contrattuali o parte di esse, pena la risoluzione del contratto per colpa dell'impresa e il risarcimento al Committente di ogni danno e spesa.

Qualora, però, per l'esecuzione delle opere, l'Impresa ritenesse opportuno, nell'interesse stesso dello sviluppo dei lavori, subappaltare ad imprese specializzate o a cottimisti l'esecuzione delle opere, dovrà indicare nella propria offerta la parte dell'appalto che si intende subappaltare e dovrà ottenere esplicita autorizzazione scritta dal Committente.

In tal caso è fatto obbligo ai soggetti che intendono avvalersi della siffatta possibilità di rispettare le prescrizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia (ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.55/90, così come modificato ed integrato dall'art. 34 della L. 109/94 e segg.).

Ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis della legge succitata, all'impresa aggiudicataria è fatto obbligo di trasmettere in segreteria del Comune, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato al subappaltatore o al cottimista, copia delle fatture relative ai pagamenti stessi con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In ogni caso l'impresa rimane, di fronte al Committente, unica responsabile dei lavori subappaltati.

Art. 10- CONDOTTA DEI LAVORI

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel contratto d'appalto, nel presente capitolato speciale, e nell'elenco prezzi.

Nel caso di difformità di indicazioni fra l'elenco prezzi, il capitolato speciale, il contratto saranno ritenute valide le soluzioni più vantaggiose per l'ente appaltante.

L'appalto è inoltre regolato dalle norme del Capitolato Generale per l'Appalto delle opere del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato approvato con D. Min. LL.PP. n° 145 del 19 aprile 2000, dalle leggi antimafia 13 settembre 1982, n. 646, 23 dicembre 1982, n. 936, 19

marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni nonché il regolamento generale dei lavori pubblici approvato con il D.P.R. 21 dicembre 1999, n°554 ; dalla legge n. 109 dell'11-2-1994 e successive modifiche e integrazione; dal DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

(G.U. n. 101 del 30 aprile 2008) e da tutte le leggi statali e regionali, relativi regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti la materia di appalto e di esecuzione di opere pubbliche, che l'Appaltatore, con la firma del contratto, dichiara di conoscere integralmente impegnandosi all'osservanza delle stesse.

Tutti i lavori occorrenti per l'espletamento delle opere appaltate dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità a quanto previsto nel presente capitolato, salvo le eventuali varianti o integrazioni che venissero ordinate dal Committente.

Non è consentita la variazione delle modalità, delle quantità e del tipo di prodotti e/o di specie da usare negli interventi di manutenzione; ove tuttavia venga dimostrato che una o più modalità di esecuzione negli interventi non sia possibile, l'Impresa potrà proporre la sostituzione con tecniche e prodotti simili.

Il Committente si riserva la facoltà di accettare le soluzioni indicate o di proporre di alternative.

Nel caso in cui l'esecuzione degli interventi e/o le forniture non fossero state eseguite secondo quanto previsto dal presente documento, dalle prescrizioni date in proposito e stabilite contrattualmente, il Committente fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Impresa dovrà attuare al fine di eliminare - a spese di quest'ultima - ogni irregolarità, riservandosi la possibilità di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

In ogni circostanza, l'Impresa dovrà immediatamente eseguire gli ordini del Committente.

Non saranno comunque ammesse e riconosciute varianti e aggiunte apportate dall'Impresa nell'esecuzione dei lavori, senza la precisa autorizzazione del Committente.

I lavori dovranno essere condotti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che l'Impresa si è assunta all'atto della stipulazione del contratto.

La Committenza, avrà il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto ai lavori che si dimostrasse incapace o inadempiente agli ordini della Direzione stessa.

Art. 11- MISURE DI SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

L'Impresa, senza diritto ad alcun compenso, è tenuta a predisporre sui posti di lavoro tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere. In particolare dovrà curare la posa di sbarramenti, di cartelli indicatori e fanali in corrispondenza di scavi, ammassi di materiale, depositi di macchinari, interruzioni delle sedi stradali ed ostacoli di qualsiasi genere.

Art. 12- ORARIO DI LAVORO

Tutti gli orari per l'esecuzione dei servizi compresi nel presente capitolato saranno concordati tra l'Impresa e l'Ente appaltante.

Il Committente si riserva altresì la facoltà di variare tali orari secondo la stagione e le esigenze del comune, nell'ambito del normale orario diurno previsto dalle ore 7.30 alle ore 19.00.

Di norma le opere non saranno eseguite al di fuori della fascia oraria prevista, salvo che:

1. Siano espressamente richieste dal Committente per motivi di necessità e urgenza;
2. L'Impresa ne sia stata, a richiesta, autorizzata dal Committente per poter ultimare i lavori nel termine stabilito.

Art. 13- ORDINI DI SERVIZIO (VEDASI ALLEGATO)

La vigilanza ed il controllo sui servizi gestiti dall'appaltatore saranno effettuati dal Servizio Tecnico Manutentivo dal Comune, dal quale esso dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che verranno emanate.

In caso d'inadempienza degli impegni contrattuali assunti dall'Impresa, la Committenza, attraverso i propri organi di vigilanza e controllo, avrà la facoltà di rilevare e segnalare le carenze. Queste, una volta notificate, dovranno essere eliminate dall'Impresa entro i termini fissati dagli Uffici responsabili, tenuto conto della natura e quantità dei lavori da eseguire.

Il Committente avrà altresì la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, a danno dell'Impresa i lavori necessari per il regolare andamento del servizio qualora, la stessa, diffidata, non ottemperi nel termine assegnatole, alle disposizioni impartite.

Art. 14- PERSONALE

Per l'adempimento di tutte le operazioni conseguenti all'accettazione del presente capitolato l'Impresa dovrà disporre, al momento dell'offerta, di tutto il personale necessario; in particolare, la disponibilità dello stesso non dovrà essere inferiore, nel periodo Maggio - Ottobre, a:

- 1 operaio specializzato- capo squadra
- 2 operai comuni

Per i restanti periodi dovrà essere presente il personale necessario per l'espletamento dei servizi richiesti

LA DISPONIBILITÀ DEL PERSONALE DOVRÀ ESSERE DICHIARATA IN SEDE DI OFFERTA.

Il personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà:

- tenere un contegno serio e corretto e dovrà osservare le direttive e le disposizioni impartite dal personale dell'Ente appaltante investito dalle funzioni di controllo e vigilanza sui servizi affidati in appalto;
- essere dotato, a spese dell'appaltatore, di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti, in particolare per quello impegnato nell'uso di motoseghe e decespugliatori, nonché essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta;
- essere sottoposto alla sorveglianza di un responsabile di provata e documentata esperienza di servizio. Il responsabile di commessa dovrà essere in possesso di un recapito telefonico e reperibile quotidianamente dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 - alle ore 19.00, ovvero coincidente con l'orario di lavoro di cui all'art. 12;
- essere capace e fisicamente idoneo ad eccezione di coloro che sono stati assunti ai sensi delle normative sul collocamento obbligatorio delle categorie protette.
- essere sottoposto a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio;

L'Impresa dovrà altresì fare pervenire al Comune e aggiornare in caso di variazioni, l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche: L'Impresa potrà infatti, nell'interesse dei servizi, variare le qualifiche del personale senza che ciò costituisca diritto a

richiedere al Comune l'eventuale maggiore onere che ne derivasse.

L'Impresa sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni di legge in materia di previdenza e assicurazioni sociali.

Sarà a carico dell'Impresa anche la completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, del pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro e inerenti alle assicurazioni di: invalidità, vecchiaia, infortuni, malattie, disoccupazione, etc.

Si intendono a carico dell'Impresa e compresi nel canone, le indennità di anzianità e gli oneri per il TFR che il personale ha già maturato e che maturerà alle sue dipendenze e che dovranno essere corrisposte all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 15- RAPPRESENTANZA TECNICA DELL'IMPRESA

L'Impresa dovrà nominare un responsabile, indicando anche il responsabile per la sicurezza che dovrà essere indicato sul piano di sicurezza della Ditta, da presentare assieme alla documentazione (art.7 del presente capitolato).

L'Impresa affiderà la Direzione di Cantiere ad un tecnico "Responsabile di Commessa" che, in tale sua veste assumerà ogni responsabilità civile e penale.

Inoltre, il Responsabile di commessa dovrà essere in possesso di un recapito telefonico e di fax reperibile quotidianamente dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 - alle ore 19.00, affinché la D.L. possa comunicare O. d. S. e comunicazioni varie.

L'Impresa appaltatrice s'impegna a presentare per mezzo dell'incaricato responsabile del servizio, all'Ente appaltante, un rapporto mensile relativo alla presenza del personale, dei mezzi, del loro impiego e destinazione; dovrà, inoltre, predisporre e mettere a disposizione dell'Amministrazione un programma di esercizio mensile che consenta la chiara identificazione delle zone di attività di ciascun mezzo e/o servizio proposto nel presente capitolato.

Art. 16- INADEMPIENZE E PENALITÀ

Per le seguenti mancanze verrà applicata la relativa penale il cui importo verrà detratto direttamente sulle rate di acconto:

- € 150,00 (euro centocinquanta) giornaliera per ogni giorno di ritardo rispetto all'inizio lavori;
- € 150,00 (euro centocinquanta) (dopo un primo richiamo dell'ufficio U.T.C.) qualora le aiuole di cui al punto p.8 e p.9 dell'elenco prezzi non vengano adeguatamente mantenute dall'impresa appaltatrice;
- Mancata segnalazione dei cantieri o segnalazione non conforme a quella prevista dal Vigente Codice della Strada e dal relativo Regolamento: € 100,00 (euro cento)
- Mancato utilizzo dei mezzi di protezione individuale da parte della manodopera: € 150 (euro centocinquanta)
- Gli interventi di manutenzione a canone delle aiuole non verranno riconosciuti se la ditta appaltatrice non richiederà, a seguito di lavorazione, almeno ogni 15 gg un certificato di verifica che attesti l'esecuzione delle prestazioni (VEDASI ALLEGATI)
- GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE NON VERRANNO RICONOSCIUTI SE NON SARA' EMESSO UN CERTIFICATO DI VERIFICA POSITIVO. INOLTRE NON VERRANNO RICONOSCIUTI QUEGLI INTERVENTI PER I PER I QUALI NON E'

STATO RICHIESTO IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DALLA DITTA APPALTATRICE.

Resta stabilito che l'applicazione complessiva di penali per l'importo di € 2.500, per mancato rispetto dei termini fissati per l'inizio dei lavori di interventi ordinari, equivarranno a manifesta incapacità dell'Appaltatore a svolgere il lavoro appaltato.

Restano salve le altre ipotesi di risoluzione del contratto previste dalla normativa vigente e qui non contemplate.

L'Ente appaltante, per ogni inadempienza o inefficienza che pregiudichi l'efficienza del servizio, non riparate o rimosse entro il termine che verrà notificato, provvederà all'applicazione di eventuali penali che potranno andare da un minimo di L.50,00 ad un massimo di L. 250,00 ragione della gravità dell'addebito contestato.

Qualora si accerti il mancato rispetto delle scadenze previste nei servizi oggetto del presente capitolato o che gli stessi, per utilizzo di macchinari e per numero di addetti, siano stati resi in modo inferiore o più scadente al pattuito e non sia possibile provvedere ai sensi di quanto sopra stabilito, tale riduzione del servizio darà luogo, previa contestazione, ad una corrispondente riduzione delle corrispettivo.

Art. 17- CAUZIONE

A garanzia dell'esatta esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal presente capitolato, l'Impresa, dovrà costituire, all'atto della stipulazione del contratto apposita cauzione per un importo pari a 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, salvo ulteriore incremento previsto ai sensi di legge.

Essa potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, da accettarsi dall'Ente Appaltante, valida per tutto il periodo del contratto.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'appaltatore, la cauzione sarà incamerata dall'Ente Appaltante, in via parziale o totale, fino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti all'Ente Appaltante.

La cauzione verrà conservata per tutta la durata dell'appalto e potrà essere svincolata, a seguito di verbale di collaudo, solo dopo apposita Determina del Responsabile del Settore che attesti l'adempimento di tutti gli obblighi nei riguardi dell'Ente appaltante, degli operai, degli Enti previdenziali e assicurativi, per quanto riguarda il personale, da parte dell'Impresa.

La Ditta è altresì obbligata a stipulare un'adeguata Polizza assicurativa che tenga indenne l'Ente appaltante da tutti i rischi connessi con l'esecuzione del servizio, determinati da qualsiasi causa e preveda anche garanzia di responsabilità civile verso terzi nell'esecuzione dei lavori per tutto il periodo del contratto.

Art. 18- MEZZI E MATERIALI IN SERVIZIO

Per l'esecuzione di tutti i servizi previsti dal presente capitolato, l'Impresa dovrà avere in disponibilità, all'atto dell'offerta e per tutta la durata del servizio (in caso di aggiudicazione), di tutto il materiale necessario.

In particolare la ditta dovrà disporre dei seguenti mezzi: MEZZI INDISPENSABILI IN DISPONIBILITA' GIA' AL MOMENTO DELL'OFFERTA

- Autocarro dotato di elevatore a cestello altezza minima 15 mt.;

- Autocarro leggero;

- Trattore con disponibilità dei seguenti attrezzi portati, semiportati o a traino:

- atomizzatore o carbotte per trattamenti fitosanitari;
- botte per irrigazione;
- n° 1 braccio rasaerba (in alternativa n° 1 trattorino rasaerba) con organi di taglio a lame

rotanti;

▪ rimorchio;

- Tosaerba con larghezza di taglio di 100 cm.;

Attrezzi manuali:

- Atomizzatore a zaino con campana per diserbi
- Attrezzatura per la raccolta del materiale di risulta
- Decespugliatore
- Motoseghe adeguate per interventi di abbattimento e/o potatura di specie arboree
- Scale per piccole potature
- Tosasiepi a motore

MEZZI REPERIBILI (NON NECESSARIAMENTE IN DISPONIBILITA' DELLA DITTA)

- Motocarro con cassone

- Attrezzi portati, semiportati o a traino

- ripuntatore
- spandiconcime
- trinciaceppi
- trinciasarmenti
- trivella con utensile intercambiabile
- attrezzatura per tappeti erbosi: carotatrice - sabbiatrice - arieggiatrice
- Motocoltivatore con fresa

LA PROPRIETA' DEI MEZZI E DELL'ATTREZZATURA CHE DOVRÀ ESSERE NUMERICAMENTE ADEGUATA, SARÀ DICHIARATA IN SEDE DI OFFERTA.

I mezzi, le attrezzature, le apparecchiature ed i dispositivi di protezione individuale usati nei servizi dovranno essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE ed ai requisiti di sicurezza vigenti; inoltre, dovranno essere sottoposti a regolare lavaggio nei luoghi e con i metodi consentiti dalla normativa vigente.

L'Impresa è tenuta a revisionare i mezzi secondo le disposizioni legislative vigenti e a munirsi delle eventuali autorizzazioni per il trasporto del materiale di risulta dichiarato infetto ai sensi delle norme di salvaguardia fitosanitaria.

I mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco la ditta d'appartenenza.

Art. 19- UTILIZZAZIONE DEL MATERIALE DI SCARTO

Il materiale di scarto, su autorizzazione degli uffici competenti sentito il tecnico della Ditta (art. 13), se non infetto, dopo adeguata cippatura e/o triturazione potrà essere impiegato per interventi di pacciamatura.

Lo smaltimento del materiale di risulta sarà a carico e a spese della Ditta e dovrà essere conforme alla normativa vigente.

Art. 20- OCCUPAZIONE DI SUOLO

Saranno a cura e spese dell'impresa tutte le occupazioni di suolo (sia temporanee che definitive) necessarie per l'esecuzione dei lavori.

Sarà compito esclusivo dell'Impresa definire tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere con i proprietari ed i confinanti dei terreni occupati di cui al comma precedente, esonerando in tal modo il Comune da ogni responsabilità.

Art. 21- MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento degli interventi svolti dall'impresa, dedotte le eventuali penali in cui la medesima fosse incorsa, saranno disposti dalla D.L. con certificati di pagamento effettuate ogniqualvolta che il credito liquido dell'Impresa, al netto della variazione d'asta e delle prescritte ritenute (0,5%), raggiungerà l'importo parziale di Euro 2.500 (Euro duemilacinquecento).

La contabilità dei lavori sarà effettuata ,ai sensi titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non sia assoggettato a ribasso , con la seguente formula :

$$[\text{SAL} * (1 - \text{IS}) * \text{R}]$$

(dove SAL = Importo stato di avanzamento lavori; IS= importo oneri di sicurezza/Importo complessivo dei lavori; R= Ribasso offerto).

L'impresa affidataria è tenuta a presentare entro 7 gg. dall'esecuzione dai lavori i prospetti di verifica dei lavori (allegato b) sottoscritti dalla D.L. (Servizio Tecnico Manutentivo) che attesta la regolare esecuzione degli interventi corredato della seguente documentazione:

- relativo Ordine di Servizio;
- eventuali D.d.T..

L'impresa affidataria, dopo l'emissione del certificato di pagamento , presenterà regolare della fattura nella quale andrà obbligatoriamente riportata n° della determina di impegno, il codice di bilancio e il n° dell'impegno.

La liquidazione delle fatture verrà effettuata entro 30 giorni dalla loro presentazione.

All'Impresa non verranno riconosciuti premi di incentivazione.

Art. 22- PROSPETTO DI VERIFICA DEI SINGOLI INTERVENTI e COLLAUDO DEFINITIVO

Gli interventi manutentivi saranno sottoposti a controllo da parte della D.L. secondo le indicazioni del presente Capitolato e con l'ausilio di prospetti di verifica.

I prospetti di verifica degli interventi verranno stilati dalla D.L. al fine di verificare le modalità , l'esecuzione del singolo intervento manutentivo, la perfetta rispondenza con quanto ordinato e per accertare l'esatto adempimento di ogni prescrizione tecnica contemplata dal contratto e suoi allegati.

Il prospetto di verifica di ogni singolo intervento manutentivo se attesta la regolare esecuzione dei lavori in oggetto equivale a collaudo provvisorio degli stessi.

Pertanto, il prospetto di verifica deve essere allegato dalla ditta appaltatrice alla rispettiva fattura per il pagamento.

Nel caso in cui dal prospetto di verifica si evinca che i lavori non sono stati eseguiti a regola d'arte si stabilisce il termine entro il quale l'Impresa dovrà provvedere all'eventuale completamento dei lavori o alla modifica di quelli non correttamente eseguiti, secondo le indicazioni insindacabili della D.L..

Alla fine della durata dell'appalto, entro 60 giorni, si procederà al collaudo definitivo degli interventi con apposito verbale con il quale disporrà anche lo svincolo immediato delle eventuali ritenute e della cauzione.

Art. 23- DANNI DI FORZA MAGGIORE

Non verrà accordato all'Impresa alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso dei lavori.

Resta contrattualmente convenuto che non saranno considerati come danni di forza maggiore quelli prodotti dal maltempo, dal gelo, dal disgelo, da precipitazioni anche di eccezionale intensità, o quelli causati dalle acque di pioggia alle scarpate, a meno che non si tratti di calamità come tali dichiarate dalle competenti autorità. L'Impresa dovrà provvedere a riparare i danni a sua cura e spese.

Art. 24- ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA

L'Impresa assume a proprio carico i seguenti adempimenti e obblighi:

a) L'osservanza delle vigenti leggi e decreti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene del lavoro, assicurazioni infortunistiche, previdenza varia in favore della disoccupazione, dell'invalidità e vecchiaia, delle malattie professionali, nonché di ogni altra disposizione in vigore o che interverrà nel corso dell'esecuzione del lavoro mirante alla tutela dei lavoratori. L'Ente appaltante si riserva di effettuare, a suo insindacabile giudizio tutti i necessari controlli in proposito;

b) L'attuazione nei confronti dei lavoratori dipendenti e, nel caso di cooperative, anche nei confronti dei soci, delle condizioni normative e retributive contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti, per le varie categorie, nella località in cui si svolgono i lavori;

c) La custodia del cantiere;

d) La fornitura di attrezzi, strumenti e relativa mano d'opera per l'esecuzione di tracciamenti, rilievi e misurazioni in occasione delle opere di consegna, verifica, contabilità e collaudo lavori;

g) L'obbligo di rimuovere, a lavori ultimati, tutte le opere costruite provvisoriamente, sgomberando anche gli eventuali materiali residui, gli ammassi di detriti, ecc.

Art. 25- COOPERAZIONE

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'appaltatore di segnalare al competente ufficio comunale quelle circostanze e fatti che, rilevanti nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

E' fatto obbligo di denunciare al referente Comunale incaricato e/o all'Ufficio di Polizia Urbana competente per territorio, qualsiasi irregolarità dovuta al comportamento di terzi (getto abusivo di materiali, deposito di immondizie o altro sulle aree verdi in appalto, danni ad attrezzature del Comune, ecc.) offrendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori.

L'Impresa si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato d'appalto.

Il Comune comunicherà all'Impresa tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

Art. 26- RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA

L'Impresa, a tutti gli effetti, assume la completa responsabilità dell'osservanza delle condizioni contrattuali e di perfetta esecuzione e riuscita delle opere prese in appalto.

La circostanza che i lavori siano stati eseguiti alla presenza di dipendenti degli uffici incaricati, non costituirà ragione per esimere l'Impresa dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta le fosse ordinato, essendo la stessa, fino al collaudo, garante di ogni difetto del lavoro, in rapporto agli obblighi contrattuali e alla sua manutenzione.

L'Impresa è responsabile di ogni danno a persone o cose, causati dall'esecuzione dei lavori ed è obbligata ad indennizzare il Committente e i terzi dei danni medesimi senza alcun rimborso, ripristinando eventualmente anche i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso dei lavori salvo casi di vandalismo riconosciuto dalle parti.

Art. 27- ELENCO PREZZI E REVISIONE PREZZI

Alla ditta appaltatrice verranno corrisposte le tariffe indicate nell'allegato prezzario e rispettivamente :

- **LAVORI DA PROGRAMMA - parte I ^ elenco prezzi per i prezzi a corpo, fissi ed invariabili, è gli interventi verranno computati esclusivamente a corpo, per le prestazioni eseguite regolarmente.**
- **LAVORI NON PROGRAMMATI – PARTE II ^ ELENCO PREZZI – prezzi a misura del prezzario informativo per opere a verde di assoverde edizione 2008-2009;**

Tutti i prezzi unitari, diminuiti del ribasso d'asta e con l'osservanza di tutte le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale e nel Contratto d'Appalto, si intendono accettati dall'Appaltatore, a suo rischio, in base a calcoli di sua convenienza, e pertanto resteranno fissi ed invariati per tutta la durata dell'Appalto.

Resta contrattualmente stabilito che i prezzi unitari s'intendono comprensivi e compensativi di tutti gli oneri necessari, nessuno escluso, per l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte, ivi comprese le spese generali e gli utili dell'Appaltatore, e ciò anche per quanto non previsto nei singoli articoli dell'Elenco Prezzi e nel presente Capitolato.

In particolare si precisa che i prezzi unitari comprendono:

- Per gli operai: il trattamento retributivo, normativo, previdenziale ed assistenziale, nonché ogni spesa necessaria per fornire ai medesimi gli attrezzi e gli utensili del mestiere ed i mezzi individuali di protezione contro gli infortuni;
- Per i materiali: ogni spesa per fornitura, trasporto, carico e scarico, pesatura, accatastamento, sprechi, sfridi e quant'altro occorra per darli pronti a piè d'opera sul luogo di impiego;
- Per i lavori a misura: ogni spesa per manodopera, materiali, trasporti, attrezzature, indennità di cava, oneri per lo smaltimento dei materiali di risulta alle pubbliche discariche, per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e quant'altro occorra per darli finiti a perfetta regola d'arte;

Il prezzo contrattuale non sarà soggetto a revisione dei prezzi.

Art. 28- LAVORI NON PREVISTI - ANTICIPAZIONI DELL'IMPRESA

Il Committente si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre negli interventi in programma, sia all'atto della consegna dei lavori sia in sede di esecuzione, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa da ciò trarre motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura.

Art. 29- RISERVE E CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere tra la ditta e l'Ente appaltante, relativamente all'esecuzione del contratto, dopo l'esperimento di un tentativo di conciliazione tra i rappresentanti delle parti, sarà adita l'autorità giudiziaria.

A tal fine la ditta appaltatrice dichiara di eleggere domicilio in Novedrate, e di scegliere la competenza esclusiva del Foro di Como, ai fini della competenza

Art. 30- AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO

Per eventuali aggiunte di nuove aree o nuovi interventi manutentivi si applicheranno i prezzi dell'elenco prezzi allegato al netto di ribasso d'asta.

La quantificazione degli interventi sarà determinata con metodi geometrici, matematici o numerici in relazione a quanto previsto nel presente capitolato.

Gli interventi e le forniture previste nel programma, saranno liquidati in base alle misure fissate dal presente capitolato e nel computo economico del programma.

Nel caso di interventi non indicati nel programma le misure saranno prese in contraddittorio a mano a mano che si procede nella consegna delle aree. Resta sempre salva, in caso di riserve scritte da parte dell'Impresa, la possibilità di verifica e di rettifica in occasione delle operazioni di liquidazione finale dei lavori.

L'impresa è tenuta ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel Capitolato: tutti gli interventi che, a giudizio degli uffici incaricati dall'Ente appaltante non siano stati eseguiti a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Impresa.

Art. 31- SERVIZI OCCASIONALI E SPECIALI – VARIAZIONE DEI SERVIZI

Il Committente potrà richiedere all'Impresa, in casi eccezionali o in caso di ricorrenze speciali, la disponibilità del materiale e del personale che si rendessero necessari per l'espletamento dei servizi di cui all'art. 1 del presente capitolato.

I compensi per eventuali maggiori oneri derivanti da tali servizi speciali, saranno stabiliti di volta in volta in accordo tra Impresa e Ente appaltante, con le stesse modalità stabilite per i servizi in appalto.

Art. 32- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Committente ha la facoltà di risolvere il contratto, nei seguenti casi:

- 1) Quando l'Impresa si renda responsabile di frode e di grave inadempienza nella condotta dei lavori;
- 2) Quando l'Impresa, per trascuratezza e per inosservanza agli obblighi ed alle norme contrattuali, comprometta la buona riuscita del lavoro e la possibilità di compimento dell'opera entro i termini stabiliti;
- 3) Quando l'Impresa, per sopravvenuti dissensi circa la condotta dei lavori, la loro compatibilità o per contestazioni e/o per altre cause, sospenda o rallenti l'esecuzione delle opere.

Nei casi previsti ai punti 2) e 3) del comma precedente perché la risoluzione possa essere dichiarata, il Committente dovrà prima notificare una formale diffida che prescriva dettagliatamente, specificandone il relativo termine di adempimento, quanto debba fare l'Impresa per mettersi in regola con gli obblighi e gli impegni a suo tempo assunti. Trascorso tale termine senza che l'Impresa abbia integralmente adempiuto a quanto prescritto, il Committente potrà fare dichiarazione di risoluzione del contratto.

In tal caso, l'Impresa avrà diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, a meno che il Committente non avanzi richiesta di risarcimento per i danni subiti per il mancato completamento dei lavori e per altri motivi imputabili all'inadempienza dell'Impresa.

All'atto della risoluzione è obbligo dell'Impresa riconsegnare immediatamente i lavori e le opere nello stato in cui si trovano. Dopo la riconsegna delle opere il Committente liquiderà il conto finale dei lavori eseguiti, detratte le somme per le eventuali penali e per il risarcimento dei danni subiti.

Il contratto s'intenderà senz'altro decaduto in caso di scioglimento o cessazione dell'Impresa

o quando l'appaltatore venisse dichiarato fallito.

Nel caso che le inadempienze di cui all'articolo 16 del presente capitolato siano per numero,

frequenza e gravità tali da rendere impossibile la prosecuzione del contratto, il Committente potrà deliberare la revoca dell'appalto, provvedendo diversamente alla continuazione del servizio, dopo aver redatto apposito verbale di consistenza e senza pregiudizio per eventuali rifusioni di danni. Ogni comunicazione all'Ente appaltante, attinente a quanto costituisce oggetto del presente articolo, sarà notificata alla sede legale dell'Impresa appaltatrice la quale avrà la facoltà di esperire le eventuali azioni a tutela dei propri diritti.

PARTE SECONDA - NORME TECNICHE

CAPO 1° - PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 33- SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente Capitolato, l'Impresa dovrà eseguire un sopralluogo per prendere visione delle condizioni di lavoro e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito agli interventi da eseguire.

Di questi accertamenti l'Impresa è tenuta a dare, in sede di offerta, esplicita dichiarazione scritta: non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire sia sul tipo di mezzi e attrezzature da utilizzare.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche.

Art. 34- CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI

Tutte le piante esistenti dovranno essere conservate ed eventualmente protette da ogni danneggiamento.

L'Impresa è responsabile della buona esecuzione dei lavori di coltivazione e manutenzione previsti dal presente capitolato.

Alla scadenza dell'appalto, tutte le alberature e le colture dovranno essere riconsegnate all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione.

Si dovrà evitare, inoltre:

- *La sosta dei macchinari (eccetto che per il tempo strettamente necessario all'esecuzione degli interventi di potatura), il deposito e l'accatastamento di materiale alla base del fusto*

o quant'altro possa costipare il terreno;

- *Le ferite al fusto o alla chioma in particolare durante l'uso del decespugliatore o la movimentazione dei macchinari;*

- *Il transito di automezzi sui tappeti erbosi bagnati.*

Art. 35- APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

Il Committente fornirà gratuitamente all'Impresa, l'acqua per l'irrigazione delle piante e delle aiuole.

Qualora non fosse disponibile o nei periodi d'emergenza idrica, l'Impresa, si approvvigionerà con propri mezzi e a proprie spese dell'acqua necessaria all'esecuzione e al mantenimento delle opere.

Art. 36- PULIZIA DELL'AREA DEL CANTIERE

A mano a mano che procedono gli interventi di manutenzione, l'Impresa, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione, gli attrezzi e i macchinari inutilizzati.

Non sarà ammesso l'abbandono, anche temporaneo, del materiale di risulta delle lavorazioni, fatto salvo casi

eccezionali, concordati preventivamente con il Committente.

I residui delle lavorazioni, il materiale proveniente dagli sfalci, da potature, da diserbo, le foglie nel periodo autunnale, ecc. dovranno essere allontanati dal cantiere e conferiti in discarica pubblica o in aree autorizzate a cura e spese dell'Impresa, nelle forme e con le modalità previste dalla legge.

Nel periodo autunnale, la raccolta delle foglie nelle aree interessate (aiuole), dovrà essere garantita almeno ogni 20 (venti) giorni (non meno di tre interventi) come previsto nei seguenti articoli (v. Capo 4°). Il Committente potrà richiedere ulteriori interventi di raccolta delle foglie in seguito al

verificarsi di particolari eventi meteorici; tali aggiunte saranno computate a parte.

Alla fine dei lavori tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

Art. 37- GARANZIA DI ATTECCHIMENTO

L'Ente appaltante potrebbe fornire il materiale vegetale nel caso quello esistente venga danneggiato o compromesso per cause meteorologiche o accidentali; spetta all'Impresa sostituire e/o mettere a dimora tale materiale vegetale.

Qualora l'Impresa, in accordo con il Committente, sia incaricata di fornire direttamente il materiale vegetale, s'impegna a garantire l'attecchimento totale per tutte le piante che sostituirà e/o metterà a dimora.

Il pagamento del materiale vegetale fornito direttamente dall'Impresa avverrà a parte, dietro presentazione di regolare fattura, per 2/3 dell'importo, dopo che gli uffici competenti avranno accertato l'idoneità tecnica del materiale stesso.

L'attecchimento s'intende avvenuto quando, al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo.

L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra il Committente e l'Impresa entro 15 giorni dalla scadenza del periodo sopraccitato.

Ad attecchimento certificato, sarà dato luogo al pagamento dell'importo rimanente.

L'Impresa è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite; eventuali ulteriori sostituzioni di piante già sostituite una volta, dovranno essere concordate tra le parti.

Art. 38- CONDUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE NELLE AREE D'INTERVENTO

L'Impresa dovrà verificare il buono stato di tutte le infrastrutture (es. giochi, panchine, sedili, rastrelliere, recinzioni, segnaletica, servizi igienici, cestini per rifiuti, etc) presenti nelle aree verdi assegnate, indicando immediatamente agli uffici competenti, gli eventuali danni, rotture o ammanchi.

CAPO 2° - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Art. 39- MATERIALE AGRARIO

Per materiale agrario s'intende tutto il materiale utilizzato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni, substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura e alla manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.

Art. 40- TERRA DI COLTIVO RIPORTATA

Qualora, per gli interventi di piantumazione venisse richiesto il riporto di terreno di coltivo, questo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

- La quantità di scheletro con diametro maggiore di mm. 2,0 non dovrà eccedere il 25% del volume totale.

- La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante.

L'Impresa prima di effettuare il riporto del substrato di coltivo, dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione dell'Ente appaltante che potrà richiedere le analisi del terreno.

Art. 41- SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

Con substrati di coltivazione s'intendono materiali d'origine minerale e/o vegetale, utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note, per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei.

Art. 42- CONCIMI MINERALI ED ORGANICI

La fornitura del concime per le concimazioni ordinarie delle aiuole, primaverili e autunnali, sarà a carico del Azienda appaltatrice e dovrà essere approvato preventivamente dal Committente.

Art. 43- AMMENDANTI E CORRETTIVI

Con ammendanti s'intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con correttivi s'intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con la Direzione Lavori si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

È anche previsto l'uso del compost, le cui caratteristiche chimico-fisiche dovranno essere indicate secondo le norme commerciali vigenti; la qualità del materiale compostato dovrà essere approvata dal Committente.

L'impiego del compost nelle aree d'intervento dovrà essere approvato dall'Ente appaltante.

Art. 44- PACCIAMATURA

Con pacciamatura s'intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.); le pacciamature devono, comunque evitare danni di qualsiasi natura ai tessuti dei vegetali e consentirne il normale sviluppo nel tempo.

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti d'origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con l'Ente appaltante, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Committente si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

Art. 45- FITOFARMACI

I fitofarmaci da impiegare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali, sigillati dalla fabbrica, con

indicazione della composizione e del simbolo di tossicità/pericolo secondo la classificazione C.E. .

L'impiego di fitofarmaci NOCIVI o TOSSICI, secondo la classificazione vigente, dovrà essere eccezionale ed approvato dal Committente.

L'impiego e la distribuzione dovranno avvenire secondo le norme di sicurezza vigenti, da personale abilitato ai sensi di legge.

Art. 46- MATERIALE VEGETALE

Per materiale vegetale s'intende tutto il materiale vivo (arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'integrazione o la sostituzione delle piante, come specificato negli artt. successivi del presente Capitolato (v. capo 4°).

Questo materiale dovrà provenire da Ditte autorizzate ai sensi delle Leggi 18.6.1931 n. 987 e 22.5.1973 n. 269 e successive modifiche e integrazioni. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza al Committente.

L'Ente appaltante si riserva comunque la facoltà di effettuare, anche tramite un proprio consulente, contestualmente all'Impresa appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate e non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, defogliazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio ed essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui

quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo cui si riferiscono; inoltre, dovranno avere caratteristiche dimensionali analoghe a quelle già esistenti.

Nelle aiuole fiorite, le dimensioni del vaso, dovranno essere adeguate al sesto d'impianto utilizzato e tali da consentire una copertura omogenea dell'aiuola.

L'Impresa dovrà far pervenire al Committente, con almeno 48 ore di anticipo comunicazione scritta della data in cui le piante saranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo dell'intervento nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento sia effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione affinché non subiscano danni.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

Il materiale vegetale a secondo del tipo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

ARBUSTI E CESPUGLI: qualunque siano le loro caratteristiche specifiche, decidui o sempreverdi, anche se

ottenuti per via agamica, non dovranno presentare portamento filato e dovranno avere un minimo di tre ramificazioni alla base; l'altezza dovrà essere quella prescritta dal Committente; essa è data dalla distanza che intercorre dal colletto e il punto più alto della chioma; il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima ampiezza.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore, l'apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari.

PIANTE RAMPICANTI SARMENTOSE E RICADENTI: le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

PIANTE ERBACEE ANNUALI, BIENNALI E PERENNI: per piante erbacee, annuali, biennali si intendono quelle che fioriscono nel primo o nel secondo periodo vegetativo e deperiscono dopo la maturazione dei semi.

Per piante erbacee perenni s'intendono quelle che vegetano più anni con fusti, radici o rizomi persistenti.

Le piante annuali, biennali e perenni, dovranno sempre essere fornite nel contenitore nel quale sono state coltivate.

CAPO 3° - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 47- LAVORAZIONI PRELIMINARI

L'Impresa, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere all'eventuale decespugliamento, all'eliminazione delle specie infestanti ritenute a giudizio dell'Ente appaltante non conformi alle esigenze della sistemazione e allo spietramento superficiale.

Art. 48- LAVORAZIONE DEL SUOLO

Su indicazione del Committente, l'Impresa dovrà procedere alla ripuntatura dell'area delle aiuole in più passate, per una profondità maggiore dello strato di terra di coltivo riportata e alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria, preferibilmente eseguita con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici secondo la lavorazione indicata.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione.

Nel corso di quest'operazione l'Impresa dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori.

Nel caso si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. scavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.), l'Impresa dovrà interrompere i lavori e chiedere istruzioni specifiche all'Ente appaltante.

Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Impresa.

Art. 49- CORREZIONE, AMMENDAMENTO E CONCIMAZIONE DI FONDO DEL TERRENO - IMPIEGO DI FITOFARMACI E DISERBANTI

Dopo avere effettuato le lavorazioni, l'Impresa, su istruzione degli uffici incaricati, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo nonché somministrare gli eventuali fitofarmaci e/o diserbanti.

I trattamenti con fitofarmaci, infine, dovranno essere tempestivi ed eseguiti da personale specializzato e abilitato che dovrà attenersi per il loro uso alle istruzioni specificate dalla casa produttrice e alle leggi vigenti in materia, ed usare ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone e alle cose.

Art. 50- PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI

Le buche ed i fossi per la piantagione del materiale vegetale dovranno avere le dimensioni indicate dal Committente e, in ogni caso, dovranno essere rispettate le seguenti proporzioni:

· *Larghezza almeno 1.5 volte la larghezza della zolla;*

· *Profondità almeno 1.5 volte l'altezza della zolla*

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con gli uffici incaricati.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o inidoneo, a insindacabile giudizio dell'Ente appaltante, dovrà essere allontanato a carico dell'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate secondo la normativa vigente.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nell'apertura delle buche si deve smuovere il terreno lungo le pareti e sul fondo per evitare l'effetto vaso; la terra scavata deve essere accumulata a parte, i detriti e gli eventuali materiali di risulta vanno invece raccolti e conferiti in discarica.

La terra fine proveniente dagli strati attivi non deve essere mescolata con quella degli strati più profondi.

Nei terreni poco permeabili è necessario predisporre un adeguato drenaggio disponendo uno strato di materiale drenante sul fondo della buca e praticando se necessario, ulteriori fori.

Art. 51- APPORTO DI TERRA DI COLTIVO

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Impresa in accordo con il Committente,

dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione: in caso contrario dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a formare uno strato di spessore adeguato a riempire totalmente le buche per gli arbusti, curando che vengano frantumate tutte le zolle e gli ammassi di terra. La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata, secondo le istruzioni del Committente, insieme a quella apportata.

Le quote definitive del terreno dovranno essere approvate dall'Ente appaltante.

La terra di coltivo utilizzata per le lavorazioni agronomiche delle aiuole fiorite, fiorere e con arbusti del centro sono a carico dell'impresa.

Art. 52- MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dagli uffici incaricati, al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali.

Prima della messa a dimora della pianta il tutore deve essere infisso nel fondo della buca, in terreno non lavorato, per una profondità di almeno 30 cm. (i pali in posizione obliqua devono essere infissi per almeno 50 cm. Nel terreno al di fuori della buca).

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrare oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla, costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza che sia rimosso da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature; in particolare, la parte del tutore fuori terra, deve possedere un'altezza inferiore di 10 - 25 cm. rispetto le ramificazioni più basse della chioma (piante impalcate).

Il palo tutore non deve danneggiare la zolla e non deve essere in contatto diretto con la pianta; se dovesse verificarsi una zona di frizione fra il tutore e la pianta, questa dovrà essere protetta per impedire danni al fusto.

I tutori inclinati devono essere dotati di strutture ausiliarie che ne garantiscano la posizione; i tutori costituiti da tiranti di corda, filo di ferro, ecc. devono essere muniti di autoregolatori della tensione e il tirante deve essere reso visibile al fine di evitare danni alle persone o animali.

L'impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso il Committente decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo, in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assessamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Le piante devono essere irrigate subito dopo la messa a dimora e fino al collaudo definitivo evitando che la zolla asciughi in superficie; per le sempreverdi, l'irrigazione dovrà avvenire anche nei periodi più siccitosi dell'inverno evitando le giornate di gelo.

Sulle piante non si dovranno effettuare potature se non unicamente quelle di rimonda per l'eliminazione di eventuali seccumi o rotture che dovranno avvenire con un taglio netto e con disinfezione, su indicazione della Direzione Lavori.

La messa a dimora del arbusti e cespugli sarà a carico del Committente ad eccezione delle aiuole Fiorite e con arbusti del centro per le quali l'integrazione del materiale vegetale sarà a carico dell'Impresa appaltatrice.

Art. 53 - ARBUSTI E CESPUGLI A FOGLIA CADUCA

Gli arbusti e cespugli a foglia caduca, che dovranno essere forniti esclusivamente in zolla o in contenitore, saranno messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo. L'eventuale potatura di trapianto della chioma, deve essere autorizzata dal Committente che si riserva anche la

possibilità di sentire un consulente esterno; dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie.

La fornitura del materiale vegetale sarà a carico del Committente ad eccezione delle aiuole Fiorite e con arbusti del centro, per le quali l'integrazione del materiale vegetale sarà a carico dell'Impresa.

Art. 54- ARBUSTI E CESPUGLI SEMPREVERDI

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

Le piante sempreverdi non devono essere potate; saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni della Committenza, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati, secondo quanto specificato nell'art. 51.

La fornitura del materiale vegetale sarà a carico del Committente ad eccezione delle aiuole Fiorite e con arbusti del centro, per le quali l'integrazione del materiale vegetale sarà a carico dell'Impresa.

Art. 55- MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E ANNUALI E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI

La messa a dimora di queste piante è identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata in buche preparate al momento, in rapporto al diametro dei contenitori delle singole piante.

La rifinitura della superficie prima dell'impianto deve essere uniforme, regolare, senza avvallamenti, libera da sassi e da residui vegetali difficilmente degradabili.

L'impianto deve essere effettuato nell'epoca più idonea a ciascuna specie escludendo il periodo di gelo.

Se le piante saranno fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.), questi dovranno essere rimossi; se invece saranno fornite in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso.

In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante.

L'Impresa è tenuta infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione. Per le prime cure di trapianto valgono le norme indicate agli artt. precedenti.

La fornitura del materiale vegetale per le aiuole del centro sarà a carico dell'Impresa.

Art. 56- IRRIGAZIONI

Le irrigazioni dovranno essere ripetute, tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale: il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Impresa e successivamente approvati dal Committente.

L'Impresa è tenuta ad irrigare le aiuole del centro per tutta la durata dell'appalto, come da programma di manutenzione delle aiuole .

Art. 57 - CONCIMAZIONI

Le concimazioni devono essere effettuate in numero, in quantità e con le modalità stabilite nel presente Capitolato (v. art. 41); il tipo e le quantità da impiegare

saranno proposti dal Responsabile Tecnico dell'Impresa e approvate dal Committente.

In particolare l'Impresa dovrà, in ogni caso, attenersi a:

CONCIMAZIONE DEI PRATI: la concimazione del tappeto erboso dovrà essere effettuata con concime chimico in ragione di 4 Kg/ 100 mq, salvo diversa indicazione del Committente.

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire dopo il taglio, spargendo il concime meccanicamente o manualmente in modo continuo e regolare, su erba asciutta.

La concimazione dovrà avvenire nel periodo primaverile e autunnale salvo diversa indicazione da parte del Committente.

CONCIMAZIONE DEGLI ARBUSTI: la concimazione degli arbusti dovrà essere avvenire con concime chimico ternario in ragione di 50 g/mq

, salvo di versa indicazione del Committente.

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante nell'area d'insidenza della chioma e, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con zappettatura.

La concimazione dovrà avvenire nel periodo primaverile e autunnale salvo diversa indicazione da parte del Committente.

CONCIMAZIONE AIUOLA: la concimazione delle aiuole rientra negli interventi programmati e previsti a carico dell'Azienda appaltatrice, come da voce p.7 e p.8 dell'elenco prezzi, è dovrà essere eseguita con concime chimico in ragione di 50 g/mq , salvo di versa indicazione del Committente.

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante nell'area d'insidenza dell'erba, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con zappettatura.

La concimazione dovranno avvenire nel periodo primaverile , estivo e autunnale, salvo diversa indicazione da parte del Committente, in corrispondenza con la piantumazione e della fioriture delle erbacee.

La fornitura e lo spargimento del concime saranno a carico del Committente ad eccezione delle aiuole fiorite e con arbusti e delle fioriere del Centro, (voce p.7 e p. 8 Elenco Prezzi) le quali , invece , sono carico dell'Impresa.

Art. 58- SFALCIO DEI TAPPETI ERBOSI E DELLE AIUOLE

Oltre alle cure colturali normalmente richieste, l'Impresa dovrà provvedere allo sfalcio del tappeto erboso.

La rasatura del tappeto erboso sarà eseguita con il turno indicato agli articoli seguenti (v.CAPO 4°).

Il taglio dovrà avvenire con l'impiego di macchine a lame rotanti e sarà cura dell'Impresa la regolare messa a punto degli organi di taglio, in modo che la rasatura sia uniforme e regolare.

Per lo sfalcio nelle aiuole, lungo le bordure e per le rifiniture è consentito anche l'utilizzo del decespugliatore attrezzato all'albero con rocchetto di filo di nylon.

L'altezza del taglio dovrà essere compresa fra i 4 e 6 cm a secondo della stagione e in accordo con il Committente, aumentando l'altezza di taglio nei periodi caldi, siccitosi, a tardo autunno e a fine inverno.

È obbligatoria la raccolta immediata e con la massima cura dello sfalcio, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi e l'accumulo otre il tempo strettamente necessario per il termine dei lavori di taglio.

Ad ogni sfalcio dovrà accompagnarsi la rifinitura lungo i vialetti, i cordoli, i muri e le recinzioni le attrezzature d'arredo, dalla scerbatura delle erbacce al piede delle piante, degli arbusti isolati, inoltre, dovranno essere conservati in buona efficienza i cigli erbosi, le canalette, fossi e/o canali.

La pulizia delle erbacce dovrà estendersi anche all'esterno delle aiuole per una distanza di 50 cm.

Gli sfalci aggiuntivi rispetto quelli previsti all'art. 71 del presente capitolato, richiesti o autorizzati dal Committente, saranno computati a parte in base a quanto previsto all'art. 72.

Art. 59- DISERBI - PULIZIA DEI VIALI

Il diserbo di vialetti, tappeti erbosi e delle altre aree oggetto del presente Capitolato dovrà essere attuato preferibilmente con attrezzature manuali a spalla e, in sostituzione, dove non è possibile, con attrezzature meccaniche portate o semiportate.

In ogni caso, tali attrezzature dovranno essere dotate di schermi contro l'aspersione dei prodotti irrorati in modo da concentrare i getti nella sola fascia d'intervento.

Il diserbo sarà eseguito nel periodo primaverile e/o estivo impiegando un principio attivo misto (fogliare e residuale), mediante pompa a basso volume e barra spruzzatrice; la scelta dei diserbanti dovrà ricadere su quelli a bassa tossicità e il loro impiego dovrà attenersi alla normativa vigente.

Gli erbicidi ad azione residuale dovranno essere impiegati in pre-emergenza delle infestanti (azione antigerminello, distribuzione autunno inverno).

I prodotti sistemici, dovranno essere distribuiti sulle infestanti ben sviluppate; successivamente, dopo che il diserbante ha prodotto il suo effetto, si dovrà procedere alla rimozione dell'erba secca e alla sua raccolta.

I prodotti impiegati dovranno essere proposti dal responsabile tecnico dell'Impresa e approvati dal Committente.

I lavori di diserbo saranno eseguiti da personale adeguatamente protetto con D.P.I. e con idonee attrezzature, prestando particolare attenzione alla vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, presente lungo le aree d'intervento.

I diserbanti saranno distribuiti in assenza di vento e nelle ore meno calde della giornata.

Per l'esecuzione del trattamento sarà compito dell'Impresa impedire con opportune indicazioni e vigilare, affinché estranei ai lavori non interferiscano nell'area durante il trattamento.

Gli interventi di pulizia dei viali in ghiaio, andranno eseguiti con estrema cura; tale pulizia comprende l'eliminazione dell'erba infestante, l'asportazione d'eventuali rifiuti presenti, la rastrellatura meccanica o manuale della superficie, l'apporto di un'adeguata quantità di ghiaio per il ripristino della copertura dei viali e il conferimento d'ogni materiale risultante, in discarica. La fornitura del ghiaio da integrare sarà, a carico del Committente.

Art. 60- SARCHIATURE

La sarchiatura è prevista per gli alberi in fase di allevamento, per gli arbusti e cespugli perenni e biennali; l'intervento consiste nello zappettare il terreno attorno le piante per una profondità di almeno 10 cm. allo scopo di assicurare un adeguato arieggiamento e apporto idrico. La lavorazione va sempre eseguita con terreno in "tempera" evitando nel modo più assoluto di eseguire sarchiature su suolo bagnato.

Gli interventi vanno completati con l'eliminazione delle erba infestanti e con il conferimento in discarica pubblica del materiale di risulta.

Art. 61- POTATURE E ABBATTIMENTI ALBERI

Gli interventi di potatura potranno essere *ordinari* e *straordinari* e saranno del seguente tipo:

ORDINARI

- Potatura d'allevamento

- Potatura a tutta cima

STRAORDINARI

- Potatura di contenimento
- Potatura di ringiovanimento
- Potatura di risanamento

la capitozzatura sarà sempre vietata; il metodo di potatura da adottare, sarà esclusivamente quello del taglio di ritorno.

I tagli di potatura dovranno essere netti, con adeguata inclinazione e tali da rispettare il collare del ramo (NTP Natural Target Pruning e teoria della compartimentazione CODIT), praticando un taglio preliminare per evitare scosciature ed eseguendo poi, il taglio finale; non è ammesso l'uso di mastici cicatrizzanti e non dovrà essere lasciato nessun moncone o taglio slabbrato.

Nel caso di esecuzione di potature a esemplari "sensibili", sarà cura dell'Impresa predisporre, su indicazione del Committente, opportune "piante campione" come modello per l'esecuzione delle potature; tale modello dovrà essere approvato dal Committente.

Gli abbattimenti e le potature dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza appositamente previste nel piano di sicurezza dell'Impresa, utilizzando personale specializzato e tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi e carrucole per l'atterramento o per la caduta del materiale).

In particolare, gli operatori con motosega, dovranno essere forniti dell'attrezzatura essenziale di sicurezza:

- tuta – pantaloni antitaglio
- casco con visiera para occhi e cuffia
- guanti antitaglio
- calzature di sicurezza

che dovrà essere regolarmente indossata senza alcuna deroga.

In caso d'intervento sulla pubblica via, dovrà essere redatto uno schema della segnaletica di pericolo da predisporre che dovrà essere sottoposta a giudizio d'idoneità tecnica del comando di vigilanza urbana.

Gli interventi di abbattimento/potatura dovranno avvenire con il seguente ordine temporale:

- *impostazione del cantiere, sistemazione dei mezzi e della segnaletica*

- *disinfezione degli strumenti da taglio per gli interventi su piante a rischio di trasmissione di patogeni pericolosi (v. Ceratocystis, Corineum, etc.)*

- *inizio lavoro, creazione di masse di materiali di risulta (ramaglia) e loro eliminazione con trasporto in discarica pubblica o trasformazione in cippato per uso industriale*

- *pulizia dell'area per ultimazione lavori*
- *eventuale spostamento in aree attigue o limitrofe*

L'Impresa sarà tenuta a sua cura e spese, a far eseguire i rilievi fotografici che il Committente riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere.

Su richiesta dell'Ente appaltante l'Impresa sarà altresì tenuta a compilare le schede fornite sulle quali verranno riportate notizie utili e tutte le operazioni effettuate sulle specie arboree, in forma schematica. Ciò al fine di permettere al Committente sia durante che a lavori ultimati, una successiva analisi del lavoro svolto.

Gli abbattimenti dovranno prevedere il taglio del fusto a livello del colletto o comunque, il più vicino possibile al piano circostante con rimozione della ceppaia mediante carotatura o estirpazione con attrezzature e modalità tali da evitare danni a manufatti o ai servizi esistenti; l'Impresa curerà il riempimento delle fosse con terra

agraria fornita dal Committente salvo diverso accordo con l'Impresa.

Gli abbattimenti dovranno essere eseguiti senza provocare danni alla vegetazione circostante.

Il materiale di risulta delle potature e degli abbattimenti (eccezione fatta per gli esemplari di Platano) depezzato o tritato a discrezione dell'Impresa, dovrà essere conferito in discarica autorizzata.

Il Responsabile Tecnico, annualmente, dovrà produrre il programma e il calendario degli interventi di potatura da sottoporre all'approvazione del Committente.

Potatura di allevamento: durante il periodo di formazione, la potatura deve essere eseguita nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie e con la forma concordata con il Committente.

Potatura di contenimento: l'intervento sarà di tipo limitativo sulla chioma e potrà essere laterale, verticale o entrambi a seconda dello spazio realmente disponibile; durante l'esecuzione si dovrà rispettare il più possibile il portamento naturale della pianta cercando di mantenere equilibrata la chioma.

Potatura di ringiovanimento: l'intervento ha lo scopo di formare nuova chioma ringiovanita su soggetti vecchi.

Saranno tagliati i rami nei punti dove i tessuti sono ancora vivi e vitali con lo scopo di prolungare la vita del soggetto.

Potatura di risanamento: interesserà tutte le piante con rami morti, danneggiati o posizionati precariamente modo da consentire l'eliminazione di pericoli immediati riequilibrando nello stesso tempo la chioma.

Art. 62- POTATURE ARBUSTI

La potatura degli arbusti sarà eseguita per il conseguimento dei seguenti scopi:

- Formazione del cespuglio (forma naturale oppure obbligata);
- Miglioramento della produzione di fiori, frutti decorativi, cromatismi di rami e fogliame;
- Produzione di nuova vegetazione (potatura di ringiovanimento);
- Contenimento dello sviluppo della chioma (Potatura di contenimento);
- Risanamento fitopatologico;
- Rimonda del secco e delle sfioriture.

La potatura degli arbusti deve essere eseguita nel periodo e nel modo indicato per ogni specie; a tal fine, gli arbusti, sono raggruppati come segue:

ARBUSTI A FOGLIA CADUCA	1. Fioriture sui rami dell'anno	<p><u>POTATURA SUL BRUNO</u></p> <p>*Eliminare legno troppo vecchio</p> <p>*Eliminare rami con: -danni da freddo -deboli -malati o secchi</p> <p><u>POTATURA SUL VERDE</u></p> <p>*Rimonda delle sfioriture</p> <p>*Eliminare rami fuori sagoma</p>
	2. Fioriture sui rami del secondo anno	<p><u>POTATURA SUL BRUNO</u></p> <p>*Diradare rami centrali in eccesso</p>

		<p>*Eliminare rami con: -danni da freddo -deboli -malati o secchi</p> <p>POTATURA SUL VERDE DOPO LA FIORITURA</p> <p>*Ridurre di metà i rami che hanno fiorito</p> <p>*Favorire lo sviluppo dei rami di un anno e di quelli cimati</p>
ARBUSTI A FOGLIA CADUCA	3. Fioritura sui rami di almeno due anni	<p>POTATURA SUL BRUNO</p> <p>* Accorciare rami di un anno</p> <p>*Tagliare i rametti laterali con poche gemme</p> <p>POTATURA SUL VERDE</p> <p>* Accorciare i rametti laterali a 5-7 gemme</p> <p>* Cimatura dei rami di un anno</p> <p>* Taglio di ritorno sui rami di un anno per contenerne lo sviluppo.</p>
ARBUSTI SEMPREVERDI	4. Latifoglie	<p>POTATURA DI MANTENIMENTO</p> <p>* A fine inverno eliminare sfioriture e parti danneggiate</p> <p>* Tagliare al fine di riequilibrare l'arbusto.</p>
	5. Conifere	<p>POTATURA DI MANTENIMENTO</p> <p>* Solo cimature della nuova vegetazione, quando richiesto.</p>

Gli interventi di potatura sopra riportati sono obbligatori e carico dell'Impresa Appaltante per gli arbusti delle aiuole del centro, come indicato nella Voce p.7 e p.8 dell' elenco prezzi.

Art. 63- POTATURE SIEPI FORMALI E LIBERE

La potatura delle siepi formali, consiste nell'accorciamento della vegetazione dell'anno al fine di mantenere la sagoma preesistente.

Le potature dovranno eseguirsi con tosasiepi a motore e con rifilatura tramite forbici; i piani di taglio, sia verticali che orizzontali, non dovranno presentare gobbe, avvallamenti, rientranze o sporgenze che non siano state previste.

La potatura delle siepi libere, consiste nel taglio di contenimento della formazione lineare e potrà interessare uno, due o tre lati della siepe fino all'altezza e allo spessore individuabili dal taglio precedente.

La sezione da adottare per il taglio delle siepi libere sarà quella a trapezio isoscele, con lato maggiore posto alla base della siepe, salvo diversa indicazione del Committente.

Il Committente può, in caso di sopraggiunte necessità, richiedere la risagomatura delle siepi con riduzione del loro volume e/o ingombro.

Possono, inoltre, essere richieste potature aggiuntive rispetto quelle previste; in tal caso verranno contabilizzati a parte, secondo l'elenco prezzi.

Il taglio dei rami dovrà essere netto e andrà praticato, salvo diversa indicazione del Committente, in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura.

La potatura comprende l'eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante concresciuta con la siepe.

Tutti i materiali di risulta, compresi eventuali rifiuti sparsi sotto l'area di insidenza degli arbusti dovranno essere asportati e conferiti in discarica.

Art. 64- SPOLLONATURA

La spollonatura consiste nell'eliminazione dei polloni e succhioni sviluppati rispettivamente alla base del fusto e lungo il fusto. La spollonatura dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto in modo da evitare, ad intervento concluso, la presenza di monconi e/o slabbrature, di danni al colletto e al fusto.

La spollonatura comprende anche l'eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante cresciuta attorno alla pianta e nell'interspazio tra le piante se queste sono poste in filare; l'area d'intervento dovrà estendersi almeno per 50 cm. attorno al fusto e interessare l'intera area d'insidenza della pianta anche se non delimitata dai cordoli.

Tutti i materiali di risulta, compresi eventuali rifiuti sparsi lungo i filari o attorno ai fusti dovranno essere asportati e conferiti in discarica.

Art. 65- CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE

È compito del Responsabile Tecnico dell'Impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici affidate al fine di intervenire, anche preventivamente, evitando manifestazioni che possano provocare danni estetici e fitosanitari ai soprassuoli vegetali. Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati, per orari e modalità, con il Committente e sarà di norma integrata la lotta chimica con quella meccanica, biologica e agronomica ossia attuando la "lotta integrata" (v. art. 44).

L'Impresa dovrà posizionare, almeno 24 h prima del trattamento, un congruo numero di avvisi al pubblico con tipologia da approvarsi da parte del Committente.

CAPO 4° - AREE D'INTERVENTO - MANUTENZIONE DELLE AREE

Art. 66- TIPOLOGIA DELLE AREE D' INTERVENTO E LORO PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Gli interventi descritti nel presente capitolato sono classificate in 7 tipologie, di seguito elencate, aventi le seguenti caratteristiche:

1. DISERBI

TIPOLOGIA INTERVENTI: DISERBO TOTALE (FOGLIARE E RESIDUALE) , VEDI ART. 59.

INTERVENTI: n° 2

PERIODO:

- Aprile
- Giugno

N°	LUOGO	totale

1	Pista Ciclo-pedonale , Coop. Minosa	330
2	Pista Ciclo-pedonale , tratto via Como - Via Cortiva (Vivaio)	720
3	Diserbo Selettivo -Pista Ciclo-pedonale , tratto via Como - Via Cortiva (Scuola Elementare)	510
4	Pista Ciclo-pedonale , tratto via M.te Resegone - Via Mariano (sottopasso)	650
5	Pista Ciclo-pedonale, tratto Via Vecchia Canturina - Salice	2400
6	Pista Ciclo-pedonale, tratto Salice - Villaggio San Giuseppe	1050
7	Via Cimnago (cigli stradali e marciapiedi)	850
8	Via Puccini - Via Como (da via Grandi verso Figino a inizio curva) (cigli stradali)	320
9	Innesti alle ciclopedonali	165
10	P.le Comune davanti ambulatori	560
11	pista ciclopedonale via Como scuola Media (pista)	2610
12	Cimitero vialetti	500
13	Centro sportivo area campi a tennis	875
TOTALE INTERVENTI PER DISERBO		11.540

2. PRATI

N°	LUOGO	superficie
1	Pista Ciclo-pedonale , tratto via M.te Resegone - Via Mariano (aree pertinenziali)	6700 mq
2	Pista Ciclo-pedonale , tratto via Como scuola elementare (aree pertinenziali)	4.640
TOTALE		11.340

N°	LUOGO	superficie
1	Pista Ciclo-pedonale, tratto Via Vecchia Canturina - Salice	2910
2	Pista Ciclo-pedonale, tratto Salice - Villaggio San Giuseppe (solo banchina fino ad immissione nel bosco)	870
TOTALE		3.780 mq

N°	LUOGO
----	-------

		superficie
1	Pista Ciclo-pedonale , tratto via Como - Via Cortiva	2.500
TOTALE		2.500

TIPOLOGIA INTERVENTI:

- SFALCIO;
- PULIZIA AREA;
- RIMOZIONE E SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA;
INTERVENTI: n° 9 di cui 8 cadenzati ed uno a richiesta dell'Amministrazione
PERIODO: da Maggio a Ottobre

TIPOLOGIA INTERVENTI:

- SFALCIO;
- PULIZIA AREA ;
- SMINUZZAMENTO ERBA SFALCIATA
INTERVENTI: n° 6
PERIODO: da Maggio a Ottobre

3. SIEPI

N°	LUOGO	lunghezza
1	Taglio Siepe parcheggio Posta	35
2	Taglio Siepe pista via M.te Resegone	60
3	Taglio Siepe Centro Sportivo	100

TIPOLOGIA INTERVENTI:

TAGLIO;
PULIZIA AREA ;
RIMOZIONE E SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA;
INTERVENTI: n° 1 Complessivi
PERIODO: Agosto

4. DECESPUGLIAMENTO CIGLI STRADALI

N°	LUOGO	superficie
1	via Como - dopo curva verso Figino S.za	2200
2	Via Mariano- dopo curva verso Figino S.za	1200
TOTALE INTERVENTI taglio cigli stradali		3400 mq

TIPOLOGIA INTERVENTI:

- SFALCIO;
- PULIZIA AREA e rimozione materiale di sfalcio;
- SFALCIO DI COMPLETAMENTO MANUALE
INTERVENTI: n° 5
PERIODO: da marzo a Novembre
L'intervento in oggetto deve essere eseguito sull'effettiva larghezza della banchine stradale sopra indicate.

Art. 67- ELENCO PREZZI

I prezzi unitari degli interventi sono riferiti alle quantità e alle modalità d'intervento, previste nel presente capitolato. I valori riportati si intendono al netto dell'I.V.A. .

I prezzi unitari in base ai quali saranno computati i lavori sono quelli riportati in ALLEGATO 1).

Art. 68- ALLEGATI

Gli interventi di manutenzione dovranno essere documentati al Committente, ai sensi dell'art. 15 del presente Capitolato, con i seguenti prospetti riassuntivi: ALLEGATO 2).

La forma degli stessi, previo accordo con il Committente, potrà subire revisioni da parte dell'Impresa.

Art. 69- ALTRI INTERVENTI MANUTENTIVI E/O FORNITURE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare l'esecuzione di altri interventi manutentivi e/o forniture non previsti all'art. 66 e nel Computo Economico del programma di manutenzione del verde.

Per gli interventi non programmati si applicherà l'elenco prezzi unitari al netto del ribasso di gara.

ALLEGATI

CERTIFICATO DI VERIFICA



Comune di Novedrate

Provincia di Como

SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO - UFFICIO LL.PP.

PROSPETTO DI VERIFICA n° -/20-- - CONTRATTO 2008/2010

DITTA:	
OGGETTO INTERVENTO:	
LUOGO:	
PERIODO:	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	
PROGRAMMATE	SI NO
ODS	

NOTE:
Importo d'appalto:
Importo al netto di ribasso d'asta =

<input type="checkbox"/> l'intervento manutentivo in oggetto non è stato eseguito a regola d'arte come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto e dai suoi allegati, pertanto si invita l'impresa in epigrafe al rifacimento dello stesso entro 3 gg. dal ricevimento della presente.
<input type="checkbox"/> l'intervento manutentivo in oggetto è stato eseguito a regola d'arte come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto e dai suoi allegati, l'impresa può procedere alla fatturazione.

NOVEDRATE,

IL TECNICO COMUNALE

Tutti gli interventi per essere riconosciuti dalla D.L. ed inseriti in contabilità devono essere seguiti dal presente prospetto di verifica.

Inoltre per la manutenzione delle aiuole fiorite / fioriere e delle aiuole degli arbusti tappezzanti la ditta manuttrice dovrà eseguire un intervento almeno ogni 15 gg e recarsi, e dopo averlo eseguito, deve richiedere il sopralluogo all'ufficio tecnico per ottenere il certificato di verifica favorevole, in caso di mancata richiesta o di ottenimento del certificato la mensilità non verrà riconosciuta.

ORDINE DI SERVIZIO



Comune di Novedrate

Provincia di Como

SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO - UFFICIO LL.PP.

LAVORI DI MANUTENZIONE VERDE

Prot. n.

Novedrate,

Spett.le Ditta

ORDINE DI SERVIZIO N. -/20--

CATEGORIA: manutenzione verde

TIPOLOGIA INTERVENTO:

LUOGO ESECUZIONE INTERVENTO:

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: R.G. N. del

DA ESEGUIRE IL GIORNO:

Il presente ordine di servizio è stato inviato via fax il **giorno** ----- **alle ore** ---

Note :

La Direzione Lavori
